

TEMPIO SACRARIO DELL'ARMA DI CAVALLERIA

www.tempiocavalleriaitaliana.it



Anno 2015 - Notiziario n. 7

PATRONI DEL TEMPIO

La situazione Patroni

a. Alla data del **04 novembre** i Patroni sono **155**, di cui:

- Onorari: **4** - Benemeriti: **18** - Sostenitori: **69** - Ordinari: **64**.

Le quote riscosse ammontano a **6.139,50** euro, la cifra più consistente da quando questo Priore ha assunto la responsabilità del Tempio.

b. Di seguito si riportano i nominativi dei Patroni che si sono aggiunti dall'ultima segnalazione risalente allo scorso mese di settembre:

PATRONI SOSTENITORI

Cav.	MORETTI	Francesco	Cavg.	RABER	Roberto
------	----------------	-----------	-------	--------------	---------

L'elenco completo dei Patroni, suddivisi per qualità, è consultabile sul sito del Tempio al link:

www.tempiocavalleriaitaliana.it/patroni.asp

Nuove dai Patroni

c. **Cap. c. (li.) spe. RN. Pierluigi PETRACCA, Patrono ordinario**

Comandante del 2° squadrone di Nizza Cavalleria (1°), è partito con il suo reggimento in missione di pace in Libano. Alla vigilia della sua partenza ha voluto rivolgere un deferente ed affettuoso saluto al Priore ed al Priorato tutto.

Per lui, il suo squadrone ed i dragoni di Nizza tutti, abbiamo pregato il Dio degli Eserciti, il 1° novembre, ricorrendo la Festa della Cavalleria, perché doni loro coraggio e fermezza nell'espletamento della missione cui sono stati comandati.



CONTRIBUTI

1. 30 agosto: La Sezione dell'Ass. Naz. Bersaglieri di Nerviano in visita, offre 100 euro.
 2. 13 settembre: la Sezione ANAC "Cavaleggeri di Lodi", patrona ordinaria, ha offerto 60,00 euro.
- Tutti i contributi ricevuti sono visibili al link: <http://www.tempiocavalleriaitaliana.it/contributi.asp>

Donazioni

Il Ten. c. (li) **Alfio Andrea Scavo** ed il Ten. c. (li.) **Vincenzo Caretto**, in data 26 luglio, accolti dal Vice priore, dr. Gianluca Cremaschi, hanno offerto un quadro ad olio, raffigurante San Giorgio a cavallo nell'atto di uccidere il drago. Realizzato dalla pittrice Valeria D. Longo, il quadro è presentato a nome degli Ufficiali della Sez. di Cavalleria del 192° Corso. Il San Giorgio è stato collocato in Priorato, entrando sulla destra, di fronte alla Deposizione offerta a suo tempo della patrona, n.d. Francesca Lughì Siboni



CALENDARIO NAZIONALE 2016

La Presidenza Nazionale dell'ANAC, anche quest'anno, ha pubblicato il **Calendario 2016** con i nomi di tutti i Soci e dei Patroni del Tempio, soci o meno dell'Associazione stessa, purché in regola con le quote per l'anno in corso.



1. Premesso quanto, ricordo che il prezzo del Calendario è stato fissato in **10,00 euro** a copia da versare direttamente a:
Associazione Nazionale Arma di Cavalleria, Via Damiana n. 5 - 00192 ROMA - RM
IBAN: IT33 Y076 0103 2000 0005 8927 005
Causale: N. xx Calendari 2016, con inserto Patroni del Tempio.
2. Una volta effettuato il pagamento, inviare ricevuta alla Presidenza ANAC a mezzo:
- mail: asscavalleria@libero.it, oppure Fax: 06.36001797
precisando: nome, cognome ed indirizzo dove spedire quanto richiesto.
3. Il Calendario è stato presentato ufficialmente a Gorizia nei giorni scorsi e pertanto, già da lunedì 2 novembre, sono cominciati gli invii a quanti ne abbiano fatto richiesta con le modalità sopra indicate.

Nota: si ritiene che, facendone direttamente richiesta alla Presidenza Nazionale, si possa avere copia del Calendario, anche se non prenotato a tempo debito, fino ad esaurimento delle scorte.

ATTIVITA' SVOLTA

Domenica , 20 settembre, ricorrendo la Festa si San Maurizio Martire, Lo Stendardo del Tempio ha preso parte alla solenne commemorazione tenutasi presso la Chiesa parrocchiale di Casei Gerola.

Lo Stendardo era accompagnato dal Priore, Gen. Dario Temperino con consorte, e dal Vice Priore Dr. Gianluca Cremaschi e fidanzata.



Domenica 4 ottobre, ricorrendo la Festività di San Francesco Patrono d'Italia, presso la collegiata di Santa Marie delle Grazie in Voghera, presenti tutte le autorità cittadine, civili e militari, è stata celebrata una Santa Messa dal Vescovo di Tortona.

Per il Tempio, in rappresentanza del Priorato, era presente il dr. Gianluca Cremaschi, Vice Priore.

IL TEMPIO E LA FAIMARATHON 2015

Dopo quattro anni che il Priore contattava senza successo il benemerito Ente, ecco che ai primi di ottobre giunge in Priorato la richiesta del Fondo Ambiente Italiano (FAI), di inserire il

Tempio nella FAIMarathon, manifestazione promossa in tutta Italia per favorire fra i cittadini la conoscenza dei monumenti della propria città.



Sono arrivati a centinaia, e non solo da Voghera, poiché molti nel presentarsi hanno precisato le città di provenienza come Milano, Lodi, Cremona, nonché le più vicine Pavia, Mortara e Vigevano. Soprattutto nel pomeriggio, quando le guide del FAI, il Priore ed il suo vice, nonché alcuni patroni

SAVE THE DATE



FAIMARATHON

Domenica 18 ottobre 2015 in tutta Italia

che hanno voluto essere presenti per coadiuvare nell'accoglienza dei visitatori, sono stati sommersi da una vera e propria marea di persone.

Per tutti s'è trovato il tempo ed il modo di parlare della Chiesa Rossa, della sua storia e, soprattutto, di Cavalleria e la gente è rimasta come appesa alle labbra del Priore che parlava dei Reggimenti del '600, di quelli risorgimentali, così come di Montebello, di Pozzuolo, di Guillet....

Una giornata particolare ed entusiasmante che darà, se ne è certi, i suoi frutti con quel ritorno d'immagine di cui beneficerà il Tempio e la Cavalleria tutta.



Pozzuolo del Friuli

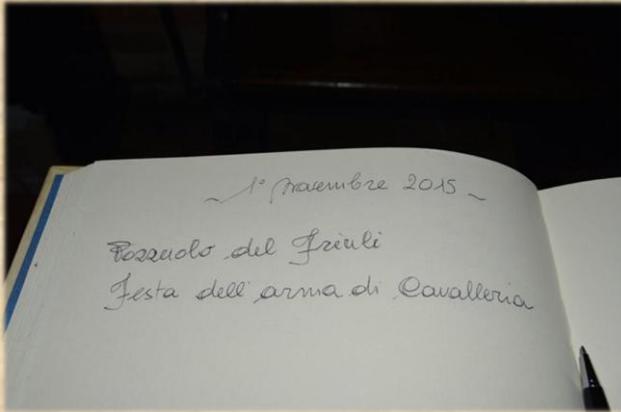
FESTA DELL'ARMA DI CAVALLERIA

Si tiene il 1° di novembre per non interferire con le celebrazioni in Friuli, ma non serve a far sì che al Tempio siano presenti le Sezioni di Cavalleria o qualcuno del personale in servizio. La giornata, pertanto, si celebra fra pochi intimi, una cinquantina tra Cavalieri e loro familiari ed alla presenza di tre soli Stendardi: quello del Tempio, della **Sezione di Voghera** e della **Sezione di Roma** scortato dal patrono **Ambasciatore Alberto Falaschi**.



Da Roma giunge anche il **Gen. Vladimiro Alexitch** e da Modena il **Gen. Salvatore Vincenzo Maria Marino** che accompagnano da Milano la n.d. **Silvia Rivetti Barbò**, nipote del **Gen. Guglielmo Barbò di Casalmorano Conte di Belgioso**, già comandante del Raggruppamento a cavallo in Russia nel 1942, presente al Tempio nella pietra che ricorda i decorati dell'Ordine Militare di Savoia.

LA CERIMONIA



Numerosi come sempre le "vecchie sciabole di Lodi", lo zoccolo duro del Reggimento disciolto nel '95 che rimangono fedeli al loro motto: sempre e dovunque.



Il Priore apre con la commemorazione ufficiale: egli ricostruisce per sommi capi la drammatica vicenda di Caporetto che porta la Cavalleria ad immolarsi per ritardare l'impeto delle dilaganti orde teutoniche.

Nel farlo cita le Memorie di Guerra dell'allora Presidente del Consiglio Vittorio Emanuele Orlando che ricorda il sacrificio di Pozzuolo del Friuli con le seguenti parole:

"... vorrei che il mio stile fosse capace di sollevarsi sino all'altezza di un'epopea omerica per dire di questi cavalleggeri d'Italia che, in una atmosfera di Apocalisse, risalgono la corrente delle centinaia di migliaia di sbandati e di profughi, vanno oltre le salde unità che ordinatamente ripiegano, vanno verso il nemico irrompente e dirompente, sereni e calmi, sicuramente votati alla morte, anzi destinati alla morte perché, solo così si sarebbe potuto compiere il prodigio di quella ritirata".



E cita anche Sua Maestà il Re, Vittorio Emanuele III, che -, rincuorato dalle prove che la Cavalleria dà su tutti i fronti della battaglia di Caporetto, nel decidere la linea del Piave, mette a tacere i suoi generali e quelli alleati a convegno a Peschiera: *"Lorsignori discuteranno in seguito se ce ne sarà bisogno. Ma sulla situazione militare desidero esporre e discutere io solo".*

Il Priore conclude con l'invocazione: *"Noi, qui riuniti davanti al pietoso Dio degli eserciti perché conforti nel cielo degli Eroi gli uomini di Pozzuolo del Friuli, rivolgiamo a Lui la preghiera perché ci conceda la forza di praticare le virtù proprie della Cavalleria, le stesse che consentirono a loro d'affrontare consapevolmente la morte per la salvezza di altri fratelli in armi e della Patria intera."*



Nel corso della Santa Messa di suffragio, insieme con i valorosi di Pozzuolo, vengono ricordati i fondatori del Tempio ed i Patroni andati avanti, nello spirito che lega i cavalieri di ieri, a quelli di oggi e di domani in quella continuità che si chiama Cavalleria.

La conclusiva preghiera del Cavaliere è dedicata a **Nizza Cavalleria**, partito da pochi giorni per la missione di pace, perché l'onnipotente Dio degli eserciti protegga i suoi dragoni nello svolgimento del loro dovere in Libano.



I VOLTI DEI CAVALIERI E DEI DEVOTI



Conclusasi la cerimonia religiosa, si salutano quanti hanno necessità di rientrare subito alle loro case, in particolare i rappresentanti della Sezione di Roma, che devono coprire oltre 600 chilometri per rientrare in sede.



IL PRANZO SOCIALE

In trentacinque ci si ritrova al pranzo sociale occasione questa per rinnovare i vincoli di amicizia fra i reduci dei reggimenti presenti: Piemonte, Savoia, Genova, Novara, Montebello, Monferrato, Lodi, Batterie a Cavallo ed insieme brindare alle fortune della nostra nobile Arma.

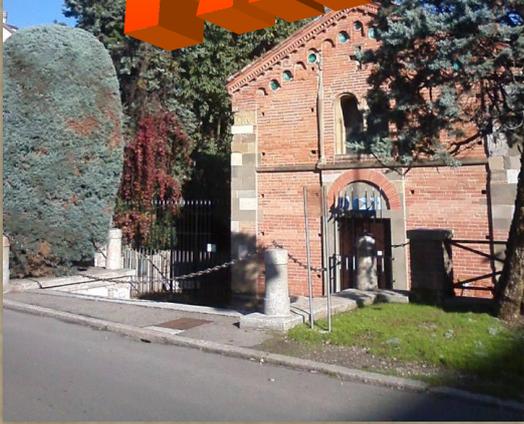




LA CARICA



TESSERAMENTO PATRONI 2016



E' arrivato il momento di dimostrare concretamente la propria affezione al Tempio della Cavalleria rinnovando la propria iscrizione al Patronato.

Le quote sono quelle stabilite nel 2009 ed invariate:

- euro 30,00 per i Patroni ordinari;
- una cifra superiore ai predetti 30 euro per i Patroni sostenitori.

Il versamento può essere effettuato a mezzo:

- **Bollettino postale n. 1025151448**, oppure:
- **Bonifico IBAN IT64C050341010000000024807**

entrambi intestati a:

Priorato Tempio Sacratio Cavalleria, via Covini, 30 - 27058 Voghera - Pavia

Causale: Patrono 2016

Il versamento può essere, altresì, effettuato *brevi manu* al Priore che rilascerà regolare ricevuta.

Si consiglia a quanti dovessero servirsi del Bollettino Postale, di scrivere direttamente al Priore avvertendolo dell'avvenuto pagamento, possibilmente allegando copia del bollettino, ciò a causa delle comunicazioni ritardate che fa la posta.

Il Tempio custodisce le Memorie più significative dell'Arma di Cavalleria. Qui l'Arma ricorda i Suoi Caduti e le date più importanti della Sua storia. Questo è il luogo simbolo nel quale si vuole custodire, tramandare e vivificare le memorie dell'Arma di Cavalleria, che sono anche le memorie della Patria.

Ai visitatori che giungono d'ogni dove, il Priore ama semplificare il significato del Tempio con la seguente frase:

= **Il Tempio della Cavalleria Italiana è per i cavalieri ciò che per i cattolici è San Pietro.** =

Il Priore

Gen. B. (ris.) Vario Temperino

PRIORE

Diario degli avvenimenti al Tempio

Anni 2009 - 2015

(Estratto - Parte II)

...continua la pubblicazione, sia pure ridotta, del Diario tenuto del Priore

Capitolo II

L'investitura a priore

1. L'attività preparatoria

Accettato l'incarico, sia pure con la manifestata riserva di conservarlo solo per due anni, da subito il Gen. Temperino inizia a darsi da fare, perché il Presidente Nazionale, il Gen. C.A. (aus.) Beniamino Sensi, ha fissato per la ricorrenza di San Giorgio il passaggio di consegne, stabilendone al 19 aprile la data e - nell'intento di conferire la massima rilevanza all'evento - ha disposto che tutte le Sezioni del Nord convengano a Voghera nella circostanza.

Il Temperino, perciò, fin dal mese di gennaio prende a collaborare con il priore uscente onde rendere presentabile il Tempio dal punto di vista infrastrutturale ed a curare nel dettaglio il cerimoniale.

Presentato in Comune dal Brignoli, ha la fortuna di entrare in sintonia con il Vice sindaco di Voghera, il Sig. Graziano Percivalle che, guarda caso, è anche Assessore ai Lavori Pubblici del Comune. Con questi stringe un'amicizia personale che approderà al recupero di 10.000 euro dai 100.000 stanziati per il restauro del Castello di Voghera, dirottati così sulla Chiesa Rossa.

Finalmente così, dopo anni di latitanza, il Comune interviene sulla struttura ed i lavori riguardano:

- la sistemazione della scala del sagrato;
- la cancellazione dei graffiti sulla facciata del Tempio e sugli stemmi del sagrato;
- la risistemazione delle cancellate e la loro completa riverniciatura;
- la ricollocazione della tabella turistica;
- lo sfoltoimento del verde che insiste nell'area del Tempio, compreso il diserbo dell'intera trincea.

Non da meno è l'impegno per la preparazione della giornata di San Giorgio, laddove - a causa dell'assoluta mancanza in priorato di mezzi informatici - tutti i rapporti con l'esterno, dalla Presidenza Nazionale a scendere, nonché gli inviti, i programmi, le piantine, i segnaposti e quant'altro, passano attraverso Temperino ed il suo personale computer.

In poco più di due mesi egli torna a Voghera altre sei volte: bisogna mettere a punto gli incontri che il Presidente Nazionale desidera avere con le Autorità locali, già il 18 di aprile, cioè un giorno prima della cerimonia vera e propria; bisogna individuare gli alberghi per quanti giungeranno a Voghera ed il ristorante per il pranzo sociale; seguire il procedere dei lavori che il Comune sta facendo al Tempio. Bisogna, infine, mettere a punto tutto il cerimoniale in chiesa ed al ristorante, con particolare attenzione alle precedenze onde prevenire permalosità e gelosie.

Preziosissimi risultano essere nel periodo, il già citato Percivalle che, con l'autorità della sua posizione, apre tutte le porte a Voghera; il Presidente della locale Sezione ANAC, il Ten. Carlo Salvini, che mette a disposizione i propri soci, quali il Portastendardo per il vessillo del Tempio ed il tesoriere della sezione che curerà la parte economica del pranzo sociale; la signora Luisa, segretaria del Priorato che, in aprile e fino al giorno della cerimonia, terrà aperto il Priorato onde rispondere alle richieste di delucidazioni e registrare le prenotazioni della varie Sezioni che converranno a Voghera.

2. Il 18 Aprile (2009)

Il Presidente Nazionale è arrivato con la consorte fin dal giorno precedente; parimenti il Gen. Temperino che, per verificare il tutto in anticipo, preferisce prendere alloggio vicino a Voghera già dal 17.

La giornata del 18 aprile inizia con la visita privata al Tempio del Presidente Nazionale e di poche altri personaggi, fra cui: il Vice Sindaco di Voghera con signora; il Gen. Temperino e signora; il Ten. Salvini ed il dr. Lorenzo Ferraris, designato dal priore subentrante quale futuro tesoriere.

Padrone di casa, per l'ultima volta, il dr. Marziano Brignoli che - con dovizia di particolari - ricostruisce per gli illustri visitatori la storia della Chiesa Rossa e del Tempio.



Alle 10:00, mentre le signore fanno un giro turistico per la città, i componenti della Giunta uscente e di quella subentrante sono riuniti dal Presidente presso i locali del Priorato per un incontro di lavoro.

Alle 11:30, in Comune, Il Gen. Sensi è ricevuto dal Sindaco e dalle altre autorità dell'Amministrazione comunale. Ad essi egli illustra i progetti che ha in animo di attuare per il rilancio del Tempio.



Gli incontri della prima giornata si concludono ufficialmente con una colazione di lavoro. Il pomeriggio è libero, ma il Gen. Sensi vuole, comunque, avere un informale abboccamento con il Gen. Temperino per un rapido scambio di idee sul futuro dell'Istituzione.

3. Il 19 Aprile: cerimonia d'insediamento del nuovo priore

I cavalieri affluiscono a Voghera fin dalle otto del mattino. Essi giungono da tutte le regioni del nord, dalla Toscana ed anche dal Lazio. In rappresentanza delle Unità in armi Nizza invia sei dragoni di cui quattro in alta uniforme.

Fra le Autorità convenute, oltre al sindaco ed al vice sindaco seguiti da uno stuolo di assessori e consiglieri di Voghera, c'è anche il sindaco di Montebello della Battaglia, tutte le autorità militari locali;

nonché il Col. Guglielmo Miglietta, Vice Comandante della Brigata Pozzuoli del Friuli, cui toccherà commemorare la figura di San Giorgio.

Il Tempio, grazie agli interventi urgenti operati nei mesi precedenti, si presenta al meglio ed i convenuti si rendono conto del cambiamento, congratulandosi con il priore al quale danno atto del lavoro fatto.



Alzabandiera



Onori ai Caduti

Allorché comincia la cerimonia vera e propria, inizia a piovere arrecando qualche disagio di quanti non hanno trovato posto nel Tempio.

La cerimonia sarà particolarmente solenne, ma - per brevità - se ne fa solo un rapido cenno.

Con i dragoni di Nizza schierati ai lati dell'altare, il Col. Miglietta commemora la figura di San Giorgio e subito dopo, Padre Ivano, il parroco barnabita della vicina parrocchia, celebra la Santa Messa.



Col. G. Miglietta commemora S. Giorgio



La Santa Messa



Il portastendardo passa al dr. Marziano Brignoli lo Stendardo perché lo consegni al Gen. Dario Temperino

Segue il commosso intervento del priore uscente e quello brevissimo del priore subentrante, nonché il passaggio dello Stendardo del Tempio dalle mani del dr. Brignoli a quelle del Gen. Temperino, accolto da un caloroso quanto beneaugurante applauso degli astanti.

Prende pure la parola il Sindaco di Voghera, per formulare i più sentiti ringraziamenti all'uscente, il quale per quasi dieci anni ha operato in città, né manca di formulare gli auguri al subentrante.



Il Sindaco di Voghera



Il Gen. C.A. Beniamino Sensi

Chiude, l'intervento del Presidente Nazionale: egli ha parole di sentita lode per il dr. Brignoli e - in riconoscimento del suo operato - lo nomina Cavaliere Onorario dell'Associazione.

Auspica, quindi, una guida sicura e ferma da parte del Gen. Temperino attorno al quale vorrebbe che, finalmente, si ritrovasse tutta la cavalleria italiana.

L'adunata si scioglie. Ci si ritroverà al Ristorante Piramide Celeste di Rivanazzano per il pranzo sociale cui prenderanno parte circa 150 persone, fra autorità cittadine e Cavalieri delle Sezioni ANAC. Nel corso di questo, alcuni cavalieri che da anni disertavano il Tempio, verranno dal nuovo Priore a sottoscrivere la loro adesione al Patronato, manifestando in ciò il loro entusiasmato per il nuovo corso.

CAPITOLO III

Il passaggio delle consegne

Tre giorni dopo la cerimonia, il 22 aprile, ci si ritrova in Priorato per il materiale passaggio delle consegne.

1. **Consegna dei fondi**

Di fatto, presenti i due Priori ed i due Tesorieri, avviene solo il passaggio dei fondi del Tempio, che espone un saldo attivo di 53.303,35 euro, fra cassa corrente, conto corrente bancario e conto corrente postale.

La mattinata stessa ci si reca presso la Banca Popolare di Milano per il passaggio delle firme di traenza e qui l'operazione si conclude in appena mezz'ora.

Diversamente in posta, dove sorgono le difficoltà burocratiche più assurde. Passeranno ben sette mesi prima che il Gen. Temperino ed il dr. Ferraris possano operare autonomamente. Nelle more ci si avvarrà della cortese disponibilità del vecchio tesoriere.

2. **Consegna dei beni**

Per ciò che attiene al verbale dei beni, viene presentato solo un elenco di mobili esistenti negli Uffici del Priorato, con la nota che - comunque - sono di proprietà comunale.

Non è stato approntato nessun inventario dei beni esistenti al Tempio che il Brignoli dichiara di non avere ricevuto a sua volta dieci anni prima, all'atto dell'assunzione dell'incarico.

Presso l'archivio del Priorato, scartabellando fra gli innumeri faldoni, il Gen. Temperino rinviene un vecchio inventario del Gen. Vincenzo Massimi, il priore che ha dato le consegne al Brignoli. Rinviene, altresì, un foglio da meccanografico con un elenco di beni esistenti al Tempio, tutti censiti con un numero identificativo e che fa supporre che tali beni appartengano al Comune di Voghera, dato che tale inventario (senza firma e riferimenti alcuno) è redatto da questo. Una curiosità: le lance esistenti al Tempio sono censite come asta di bandiera.

Un sopralluogo effettuato al Tempio fa rinvenire delle etichette autoadesive poste su ciascun bene (Madonna, candelieri, ecc...) che corrispondono al numero identificativo rintracciato presso il priorato.

Poiché non si viene a capo della cosa, il Gen. Temperino si impegna a comporre un nuovo inventario, partendo da quello redatto dal Massimi, che distingue con chiarezza quanto appartiene al Tempio e quanto, invece, sia di proprietà del Comune, col rischio tuttavia di aprire un contenzioso con l'Amministrazione comunale, poiché diventa chiaro che l'etichettatura rinvenuta risale ad un periodo precedente alla gestione Brignoli.

3. **Lo Statuto del Tempio**

Altra perplessità desta lo Statuto del Tempio, poiché alla richiesta di esibirne una copia, viene consegnato un insieme di fogli sgualciti e spillati in uno, con il testo di uno Statuto datato 1994 a firma Giannattasio. Tale testo, tuttavia, presenta cancellazioni, aggiunte e varianti apportate a mano in epoche successive al '94, ma non esiste alcuna documentazione che legittimi tali interpolazioni.

Emerge, pertanto, la necessità di redarre un nuovo Statuto che abbia una qualche legittimità formale e che recepisca le norme fiscali emanate di recente dallo Stato.

4. **Il Priorato e la coabitazione con le altre associazioni di via Covini**

Con stupore, il Gen. Temperino apprende che la coabitazione con la "Mandolinistica Vogherese" in via Covini, oltre all'accennata comunanza dell'unico servizio igienico situato nei locali di quella, peraltro, inefficiente a causa della penuria di acqua corrente, comporta anche la condivisione dei contatori della energia elettrica, dell'acqua e del gas, tutti intestati al priorato.

Tale circostanza fa sì che il priorato anticipi totalmente le spese, salvo - una volta l'anno - recuperarne un terzo fornendo alla "Mandolinistica" copia delle fatture.

Un sopralluogo nei locali della "Mandolinistica" fa emergere che questa, oltre ad avere un termosifone in più, s'è anche dotata, senza denunciarlo al priore, di un climatizzatore per l'estate. E' evidente, pertanto, che la suddivisione delle spese non è equa.

In altri termini il passaggio delle consegne avviene solo per i fondi, poiché per tutto il resto - come detto - regna la massima indeterminazione alla quale bisognerà porre rimedio con il tempo.

Il Gen. Temperino firma: sa già che non gli basteranno i due anni per i quali aveva preso l'impegno.

=== * * * ===

FINE DEL SECONDO ALLEGATO - II DIARIO DÀ APPUNTAMENTO AL PROSSIMO NUMERO DEL NOTIZIARIO



Nuova sistemazione dei oggetti preziosi del Tempio all'interno della bacheca di vetro che già custodisce l'antico labaro in seta ricamata

Notiziario del Tempio Sacratio della Cavalleria Italiana

Edito in proprio dal Priorato del Tempio Sacratio della Cavalleria Italiana

Fotografia: Alda Costero, Stefania Temperino - Impaginazione e grafica: Dario Temperino

Controllo bozza: Alda Costero Temperino

Distribuzione via internet a cura del Priorato a:

Patroni, Comandanti delle Unità di Cavalleria, Sezioni ANAC, Amici del Tempio e Simpatizzanti.

Chiuso: 03 Novembre 2015